

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 10 GIUGNO 1916

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 10 GIUGNO 1916

Presenti: Il Vice Presidente Grand'Uff. Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Verardo

" " Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa d'Andria.

Letto il verbale della seduta del 9 è approvato

Il Direttore Generale comunica che il Sig. Ing. F. Sisini di Sassari ha avanzato domanda per la concessione di quell'Agenzia Generale, e che da informazioni avute risulta che ha una discreta posizione finanziaria ed ha dato serio sviluppo alle rappresentanze di macchine agrarie ed altro, a lui affidate da varie Società estere e nazionali. E' anche consigliere di sconto del Banco di Napoli; dalla Direzione Generale del quale, e da quella della Banca d'Italia di riserva di avere ulteriori informazioni. Il Comitato prende atto riservandosi, quando dovrà discutersi dell'Agenzia di Sassari, di tener presente la domanda su accennata; raccomandando al Direttore Generale di voler assumere ulteriori informazioni sull'altro concorrente per l'Agenzia Generale di Sassari Sig. Ciceri, del quale si ebbero informazioni già nel 1912 quando concorse per la concessione della stessa Agenzia Generale di Sassari.

Il Direttore comunica poi due lettere dell'Agente Generale di Reggio Calabria Sig. Di Benedetto con una delle quali si riporta ai minimi di produzione convenuti per il I° biennio della nuova concessione, e con l'altra prega di volergli permettere di riserbarsi la indicazione del supplente a fine del corrente esercizio.

Il Comitato accoglie la domanda del Di Benedetto e ne terrà conto quando il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare sulla nuova concessione.

E' quindi introdotto il Signor Mariotti, Agente di Massa Carrara, il quale, dopo breve discussione, tenute presenti le dichiarazioni fattegli dal Presidente relative alla considerazione nella quale saranno tenute le Agenzie qualora dovesse permanere nel nostro paese lo stato di guerra e se ne dovessero risentire le immediate conseguenze; promette di prendere impegno per una produzione di L. 600.000 per il 1917 e di L. 800.000 per il 1918 sempre quando gli sia mantenuta l'attuale circoscrizione.

Prende atto che non può essere concessa deroga per la rappresentanza della "Urbaine" incendi, e che le provvigioni di acquisto restano fissate al 50 %, e quelle di incasso del 2 % per tutta la durata del sessennio.

A richiesta del Presidente dichiara che procurerà di raccogliere la produzione a metà tra la provincia e il capoluogo.

E' quindi introdotto il Signor Falando Mangiucca, Agente Generale per l'Umbria, al quale, prima di discutere sui minimi di produzione conseguibili nel primo biennio, si mette come pregiudiziale la questione dell'Ufficio Centrale dell'Agenzia attualmente tenuto a Terni e che invece deve essere impiantato nel Capoluogo della Provincia; ma il Signor Mangiucca osserva che le sue speciali condizioni di famiglia non gli permettono di trasferirsi a Perugia dove potrà mantenere apposito personale, come una quasi succursale dell'Ufficio di Terni; e con un'organizzazione di detto ufficio migliore dell'attuale.

Il Presidente e gli altri membri del Comitato insistono sulla necessità del trasporto della Sede dell'Agenzia Generale a Perugia, ed il Signor Mangiucca a sua volta non esita a dichiarare che preferirebbe rinunciare alla concessione se dovesse andare a stabilirsi in un centro ove non ha quelle relazioni e quelle influenze che ha a Terni, dichiarando che tale trasferimento non darebbe risultati migliori. Aggiunge anche che la concorrenza, e particolarmente la "Adriatica di Siccurtà", a mezzo del suo Agente Sig. Rossi, raccoglie granparte della produzione ottenibile anche per le operazioni di sconto che procura a mezzo di una banca della quale fa parte.

Dopo lunga discussione si rimane di accordo che il Sig. Mangiucca tenterà di staccare il Signor Rossi dalla concorrenza, e mediante un premio da stabilirsi, e che potrà essere anche corrisposto dall'Istituto, procurerà di riuscire a fargli accettare l'Agenzia per il circondario di Perugia, sia pure a condizioni superiori a quelle normali.

Resta quindi sospesa ogni ulteriore trattativa col Signor Mangiucca dal quale si attenderanno notizie, nel più breve tempo possibile, sulle pratiche suaccennate.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



Corporate Heritage
& Historical Archive